

Giocare Con Le Parole Nuove Attivit Fonologiche Per Parlare Meglio E Prepararsi A Scrivere 21

Questo libro propone un innovativo e efficace metodo di studio per gli alunni della scuola secondaria di primo grado. Imparare a studiare è un'edizione rivista del programma, ideato dal Gruppo MT dell'Università di Padova, per far fronte a uno dei problemi più frequentemente lamentati dagli insegnanti: la difficoltà degli alunni di studiare con un metodo efficace. Molti ragazzi evidenziano problemi nell'apprendimento non tanto perché privi delle necessarie capacità cognitive di base, quanto perché mancano di un atteggiamento adeguato verso l'apprendimento e di un metodo di studio flessibile con cui affrontare i diversi compiti che la scuola richiede. Gruppo MTLa sigla MT vuole ricordare che un apprendimento non è realmente significativo se non è in grado di mantenersi nel tempo (Memoria) e di applicarsi a nuovi contesti (Transfer). Il Gruppo MT è composto da docenti e ricercatori universitari, psicologi, psicopedagogisti, insegnanti di classe e di sostegno dei vari ordini di scuola e da un direttore didattico. La predisposizione di questo programma ha potuto valersi pertanto di una gamma diversificata di competenze e delle esperienze precedenti, maturate da alcuni di noi, nella preparazione di programmi relativi all'«imparare a imparare» e, in particolare, al metodo di studio, alla metacognizione applicata alla lettura e alla memorizzazione, alle modalità di studio di un testo di storia. In sintesiAttraverso un'ampia gamma di materiali di lavoro relativi a 21 distinte aree "strategiche", si offre all'insegnante la possibilità di promuovere nel ragazzo una presa di coscienza delle proprie qualità di soggetto che apprende e di utilizzarle al meglio per un apprendimento ottimale.

I bambini nascono e crescono a una velocità sorprendente. I ritmi frenetici della vita moderna, però, spesso impediscono a mamma e papà, specie se impegnati con il lavoro, di prendere parte ai giochi dei figli piccoli: costretti a lasciarli in compagnia della «baby-sitter» televisione o con giocattoli e videogiochi già pronti, che lasciano poco spazio alla creatività, rischiano di sentirsi inadeguati e smarriti. Per venire incontro alle esigenze di tutti quei genitori con sempre più impegni e sempre meno tempo libero a disposizione, ma che desiderano essere presenti con costanza e amore nel prezioso e irripetibile periodo della crescita dei figli, questa guida propone una ricca raccolta di attività ludico-didattiche da organizzare in famiglia, tutte ideate e sperimentate in prima persona dalla mamma/autrice: dai giochi all'aperto ai lavoretti di Natale, dal disegno alla manipolazione dei materiali, dall'invenzione di storie agli sport più classici rivisitati «a misura di bambino»...

Il lessico nel suo contesto: cruciverba ed esercizi divertenti per migliorare il livello di Tedesco da A1 a B1 Per imparare ed esercitarsi in totale autonomia o come supporto per le lezioni in classe Imparare il lessico nel contesto della vita quotidiana: lo studente può ripassare ed arricchire il suo vocabolario Tedesco in situazioni concrete, suddivise per argomenti - al ristorante, la ricerca di un lavoro o di un appartamento, per strada, sui mezzi pubblici o davanti al bancomat. Piccoli dialoghi rendono perfettamente chiaro il significato di una parola nel contesto ed evidenziano come questa venga comunemente utilizzata- anziché una mera traduzione letterale dalla propria madrelingua. Questo libro incoraggia ad esprimersi direttamente in lingua tedesca. le definizioni sono completamente "auf Deutsch", per permettere allo studente di tuffarsi nella lingua e pensare direttamente in Tedesco tutte le parole da trovare sono accuratamente definite, esclusivamente in Tedesco, con termini facili e chiari per lo studente svariati tipi di cruciverba ed esercizi ogni gioco ha un argomento lessicale concreto Tedesco moderno ed autentico linguaggio quotidiano quiz di lettura aggiuntivi per imparare a conoscere la cultura tedesca soluzioni dettagliate e chiarimenti A partire dal livello A1 Ogni capitolo comprende cruciverba ed esercizi che possono essere risolti già a partire da una conoscenza della lingua tedesca di livello A1 (principiante). Gli studenti di

Read Book Giocare Con Le Parole Nuove Attivit Fonologiche Per Parlare Meglio E Prepararsi A Scrivere 21

livello più avanzato possono trovare un mix di parole conosciute e nuove e possono sperimentare ed ampliare autonomamente il loro vocabolario. Il livello di difficoltà aumenta gradualmente nel corso del libro. lessico relativo ai più importanti argomenti di livello base (cibo e bevande, abbigliamento, abitazione, etc.) per ogni argomento diversi livelli di difficoltà supporto adatto ad ogni libro di testo per la lingua tedesca esercizi di vocabolariosia attivi che passivi Giochi come modelli di esercizi sono interattivi: lo studente riceve un feedback sull'esito dell'esercizio in alcuni giochi sono state inserite parole risultanti aggiuntive che aiutano nella ricerca della soluzione e forniscono quindi un obiettivo da raggiungere, stimolo ulteriore per qualsiasi enigmista grazie alle soluzioni in fondo al libro lo studente ha la possibilità di autocorreggersi Dare una sbirciatina nel libro E se volete dare una sbirciatina nel libro, vi basterà andare direttamente sul sito di amazon.de, cercare il libro tramite il titolo in tedesco (Wortschatz-Lernrätsel für Deutsch als Fremdsprache: DaF A1-B1) e cliccare sul tasto "Blick ins Buch". Potrete così liberamente sfogliarne alcune pagine per rendervi conto di quanto siano accattivanti i giochi in esso contenuti: nessun appassionato di enigmistica potrà resistere alla tentazione di risolverli unendo così l'utile al dilettevole (imparare il Tedesco divertendosi e quindi senza alcuno sforzo). I passatempo vi condurranno per mano dal livello principianti (A1) al livello intermedio (B1) e così, senza nemmeno accorgervene avrete ampliato il vostro lessico in completa autonomia. L'autrice: Monika Beck lavora dal 1992 nella formazione culturale degli adulti ed è, tra l'altro, insegnante di Tedesco per stranieri. Ha realizzato 2 progetti software di apprendimento per Inglesi con la Casa Editrice Klett e gestisce un sito web con esercizi di lessico e cruciverba in Tedesco (www.land-der-woerter.de: la "Terra delle Parole").

Raccolta di tre libri per raccontare con leggerezza e gioco un viaggio: inoltrarsi tra le vie e le modalità del pensare e del pensiero. Cogliere indizi, avvertire percezioni, tentare indizi di come si formano e dinamizzano le nostre strutture psichiche, qui colte nella loro accezione più vera come identità vive e coscienti già per se stesse, prima ancora di essere usate e percepite dalla persona. Noi creiamo il mondo, e le nostre strutture psichiche lavorano per noi attingendo a livelli di noi stessi e del Sé che sono vivi e funzionali dei quali, oggi, stiamo diventando coscienti. Brani, racconti, fantasie, per indicare, sotto le metafore degli eventi e dei personaggi, le nostre dinamiche interiori.

Si tratta di una raccolta di affettuose e divertenti letterine scritte dai suoi alunni e ricevute durante il corso degli anni, dalla prima alla quinta, raccontando, classe per classe, la loro tecnica di esecuzione nel creare queste lettere, alcune realizzate da un solo alunno, altre da più alunni messi in gruppo. Si raccontano, inoltre, le loro emozioni e la loro irrefrenabile voglia di trasmettere tutto il loro affetto, attraverso queste missive, scritte con poche parole o con pensierini più lunghi, arricchite da disegni ed acronimi. In questo libro si analizza, inoltre, il perché e il per come scatta nell'alunno o nel gruppo di alunni quella voglia, quasi irrefrenabile, di comunicare quell'affetto che non riescono a dire a voce. La letterina diventa, quindi, un altro importante vero e proprio mezzo di comunicazione tra l'alunno e l'insegnante. Si racconta, ancora, in modo divertente, il momento esatto del ricevimento della loro missiva nelle mani dell'insegnante e l'importante momento della lettura corale in classe, oltre al racconto del loro apprezzamento nell'apprendere la lingua straniera, attraverso giochi e tecniche varie, proposte nelle varie attività educativo-didattiche eseguite in classe, vedendo come il maestro che li fa giocare e divertire più che studiare, permette loro di acquisire, con piacere, la materia, al tempo stesso, facendo scattare quella motivazione in più nell'indirizzargli lettere di affetto. Sono presenti

anche altri aspetti divertenti degli alunni, raccontando dei loro modi di fare, di dire e di scrivere in classe, durante i loro cinque anni di scuola Primaria. Un libro dedicato ad insegnanti, genitori e a tutti coloro che vogliono riassaporare e ricordare, in modo divertente, il periodo trascorso nella scuola elementare, così ritornando, anche, un po' bambini.

Un libro che nasce da un'idea del sindacato infermieristico Nursind e curato da Chiara D'Angelo con l'obiettivo di scuotere lo scenario del dibattito utilizzando anche tesi e suggestioni "esterne" alla professione. Come quelle di Ivan Cavicchi che da anni segue l'evoluzione degli infermieri italiani sui quali il nostro editorialista ha scritto molto anche su questo giornale. E proprio dai suoi scritti su Quotidiano Sanità che nasce del resto l'idea del libro poi arricchita di altre suggestioni e riflessioni professionali, contestualizzate all'interno del quadro evolutivo della professione nel nostro Paese. Un dibattito, quello sugli infermieri, che negli ultimi tempi si è fatto sempre più acceso attorno soprattutto alla vicenda delle nuove competenze e del comma 566 della legge di stabilità. Ma anche a questioni più "interne" alla categoria e alle sue organizzazioni professionali.

1420.1.154

"ET – ET. In parole 'e' opere. Con Logos 'e' Pathos. Il magistero pastorale 'e' teologico 2009-2019". Questo è il titolo della raccolta divisa in tre Tomi, di cui l'autore nella sua introduzione descrive la direzione nella quale si muove l'opera: "distinguere senza separare e, pertanto, di cercare l'unità del molteplice in ogni ambito tematico investigato". In questa prospettiva il vescovo intende cogliere "l'unità della pastorale e della teologia" e "una matura unità tra fede e ragione, tra vita e fede, tra Verità e storia, tra dottrina e pastorale, tra teologo e pastore". Il magistero di mons. Staglianò, nei dieci anni di servizio pastorale alla diocesi di Noto, si può cogliere dunque nell'approfondimento di una più feconda simbiosi tra teologia e pastorale: "Ritornare sempre al Vangelo - scrive ancora l'autore nell'introduzione all'opera - per gustarne la bellezza umana, testimoniata dal Verbo di Dio nella carne, è lo scopo dell'azione ecclesiale: permettere l'incontro di tutti gli esseri umani con Gesù, il Salvatore universale del mondo. Come può accadere questo, praticamente, nella evangelizzazione, senza una intelligente mediazione teologica, sempre più popolare e sempre più corrispondente ai drammi della vita della gente? Perciò, è per necessità pastorale che si auspica una 'teologia popolare' che sappia – con nuovi linguaggi – comunicare l'annuncio liberante di un Dio solo e sempre amore". L'E-book del vescovo di Noto vuole in questo senso insistere sulla bontà di "una pop-Theology come servizio ecclesiale per la nuova evangelizzazione" dichiara l'autore, con "la proposta di una 'teologia in uscita' che vinca l'isolamento della teologia contemporanea e la sua 'aristocratica autoreferenzialità'. Per una teologia che si sviluppi non solo nelle torri d'avorio delle istituzioni ecclesiastiche, ma anche nelle città, nelle parrocchie, per le strade degli uomini, magari anche nelle carceri, in tutte le periferie esistenziali". Una teologia "cordiale", così la definisce mons. Staglianò, "che sa far parlare il 'cuore', oltre

ogni flaccido sentimentalismo o emozionalismo: là dove l'amore da sempre ha la sua sede, il logos (anche come ragione critica) saprà meglio sviluppare i suoi discorsi su Dio". "Un'opera nasce sempre solo se qualcuno la legge e la utilizza", commenta il vescovo. Noi aggiungiamo che l'opera "nasce" anche per un nobile fine: il ricavato degli acquisti dell'E-Book sarà infatti destinato al Centro Cardiologico "Pino Staglianò" della diocesi africana di Butembo-Beni (Repubblica Democratica del Congo).

This Seventh Edition of the best-selling intermediate Italian text, DA CAPO, reviews and expands upon all aspects of Italian grammar while providing authentic learning experiences (including new song and video activities) that provide students with engaging ways to connect with Italians and Italian culture. Following the guidelines established by the National Standards for Foreign Language Learning, DA CAPO develops Italian language proficiency through varied features that accommodate a variety of teaching styles and goals. The Seventh Edition emphasizes a well-rounded approach to intermediate Italian, focusing on balanced acquisition of the four language skills within an updated cultural framework. Important Notice: Media content referenced within the product description or the product text may not be available in the ebook version.

Un libro che parte dall'Arteterapia e dalla sua storia, analizzando il processo dell'apprendimento esperienziale attraverso l'arte, per poi arrivare a definire le diverse forme artistiche e il loro utilizzo terapeutico e didattico. Un libro in parte saggio e in parte manuale pratico su come affrontare la didattica e l'esperienza dell'insegnamento, partendo dal principio che l'apprendimento debba essere collegato alle emozioni positive, per essere efficace e duraturo. Un testo pieno di stimoli e idee creative su come utilizzare le diverse forme d'arte a scuola, come sostegno e parte integrante dell'insegnamento delle diverse discipline scolastiche. Un focus su arti figurative e arti letterarie, perfetto per docenti delle scuole di ogni ordine e grado, ma anche per i genitori che si occupano di educazione parentale o che vogliono semplicemente trovare idee per accompagnare lo studio dei propri figli.

Un'insegnante della scuola superiore racconta la sua esperienza di praticante filosofa con gli studenti; la pratica filosofica è caratterizzata dalla dimensione comunitaria, e una classe di studenti con il loro insegnante è proprio una comunità contraddistinta dalla comunicazione, dal dialogo e dal confronto che si svolgono in uno spazio e in un tempo comuni. Dal disagio e dal malessere sempre più diffusi fra insegnanti e studenti nasce il tentativo di sperimentazione: la filosofia non è solo discorso da tramandare, si può praticare filosoficamente con gli studenti di qualsiasi corso di studi, nel quotidiano delle ore scolastiche, secondo una "dieta" che, prendendo spunto da esercizi delle tradizioni filosofiche, può trovare nella biografia di ogni classe una sua fisionomia. L'ascolto, come capacità comunicativa, rivolto a testi, oggetti, gesti, storia dell'altro, elementi naturali; la pratica autobiografica in classe, allo scopo di potenziare e intenzionare l'intrinseca natura auto-trasformativa della narrazione

autobiografica; l'analisi dei testi letterari, la comprensione di concetti e teorie, le attività di orientamento e ri-orientamento scolastico, gli interventi inerenti il metodo di studio, i progetti riguardanti il disagio scolastico; le forme del pensiero simbolico, per entrare in contatto con l'intera capacità di pensiero; le scritture creative, la lettura ad alta voce, gli esercizi ludobiografici, le pratiche di trascendimento dell'io, per dare spazio all'immaginazione a scuola... Si tratta di esercizi che possono essere adatti a ogni ordine di scuola, e ne vengono indicati modalità, tempi e strumenti, in un caleidoscopio di voci di "praticanti" adolescenti, di poeti, di scrittori, di filosofi e di pedagogisti."

Che fare, se il mondo si avvicina alla catastrofe? Continuare a fare quello che abbiamo sempre fatto, come se niente fosse, civilmente, educatamente, lasciandoci inghiottire, senza mettere in crisi e rivedere i presupposti? Opporci strenuamente e tentare di risalire la china, pronti a mettere pezze per tappare le falle ovunque si aprano? Oppure, apprendere dalla catastrofe, lasciarsi "spiazzare", predisporre a un approccio diverso. E' il suggerimento di Enrico Euli, formatore alla nonviolenza e docente all'Università di Cagliari, che ci invita a guardare la catastrofe in faccia e risalire fino alle nostre premesse più profonde, per trasformarle insieme ai nostri stili di vita e al nostro modo di concepire l'educazione, la civiltà, lo sviluppo, la politica, le relazioni con gli altri.

R. Buckminster Fuller, eclettico genio statunitense, affida a questo Manuale operativo per Nave Spaziale Terra decenni di riflessioni sul futuro dell'umanità. Messaggi lanciati nello spazio, progetti avanguardistici, profezie destinate a realizzarsi negli anni a venire che rispondono a domande sempre più urgenti: come sopravviveremo alle crisi che stanno sopraggiungendo? come risolveremo i problemi più critici, l'inquinamento, la povertà? Dagli albori della civiltà gli umani hanno dovuto specializzarsi in occupazioni e conoscenze sempre più vaste – dalla scarna illuminazione di una grotta di pochi metri al governo di un regno o di un impero, dalle precarie tecniche di caccia e allevamento a quelle di produzione industriale. Il fascino della conquista ha donato agli abitanti delle terre emerse re, inventori, artisti, mostri, scienziati destinati a possedere un'immaginazione straordinaria e a inseguire i sogni e gli incubi dell'esistenza, mentre miliardi di anonimi individui si sono perfezionati in un ruolo specifico per mandare avanti gli ingranaggi del pianeta. Quando hanno scoperto il mare, gli umani si sono resi conto di quanto modesti fossero i territori fino ad allora esplorati, e una domanda di infinitudine li ha spinti ad abbandonare il proprio status di pedoni per conquistare, come Odisseo, nuove forme di paesaggio e di sapienza. Molto più tardi hanno capito che era possibile abitare anche il cielo, i pianeti, le galassie, l'universo. Davanti a quell'immensità, la vita del pianeta Terra è apparsa ancora più microscopica, la sopravvivenza più che mai minacciata dall'esiguità delle risorse. A guardarla dallo spazio, infatti, la Terra è una sfera sospesa in mezzo a miliardi di altre. È una piccola nave che solca lo spazio, l'umanità il suo timoniere. Che cosa dobbiamo fare noi, ultimi esseri umani, perché questa navicella, oggi in avaria, resista all'inevitabile collasso? Buckminster Fuller mette in discussione il concetto millenario di specializzazione, chiede una rivoluzione progettuale e offre consigli sul modo in cui guidare questa nave spaziale verso un futuro sostenibile. Per farlo, afferma, è indispensabile distogliere il nostro sguardo dalla limitatezza del dettaglio e ammirare il mondo nell'immensità del suo insieme.

I saggi qui pubblicati intendono proporre una nuova riflessione, anche di carattere storiografico, sulla funzione etica attribuita all'attività ludica tra Medioevo ed età moderna, sulle sue molteplici forme di espressione e di rappresentazione, e sulle modalità con le quali il

Read Book Giocare Con Le Parole Nuove Attivit Fonologiche Per Parlare Meglio E Prepararsi A Scrivere 21

gioco viene interpretato e utilizzato in chiave morale. Il volume ragiona dunque sulle dinamiche di relazione tra donne, uomini e prassi ludica, per analizzare gli spazi, i tempi e le modalità di accesso al gioco nel lungo periodo che va dalla teorizzazione medievale dell'eutrapelia alle riflessioni gesuitiche sull'educazione dei fanciulli. L'analisi di fenomeni di grande interesse antropologico, come quello ludico, merita infatti di essere condotta in un'ottica ampia, tesa a indagare prospettive generali, e capace quindi di individuare elementi strutturali che si ripercuotono a lungo termine e possono così rivelarsi indicatori di cambiamenti significativi negli assetti sociali, istituzionali e culturali delle società medievali e moderne. Il lettore è così condotto a seguire le fila della storia di un'esperienza culturale straordinaria, tra morale e religione, tra etica e politica.

Gli scenari educativi attuali paiono registrare non poche difficoltà a confrontarsi con la differenza nelle sue più svariate forme; l'impiego di procedure standardizzate e omologanti, l'assenza di un'offerta articolata e differenziata di opportunità, l'eccessivo sbilanciamento sull'acquisizione di saperi nozionistici e decontestualizzati, paiono aver sottratto spazi, tempi ed energie alla promozione di un'educazione tesa a valorizzare le innumerevoli potenzialità di ciascuna persona e orientata a sollecitarne un pieno sviluppo e una completa autorealizzazione. Concentrandosi sull'educazione dell'infanzia, adottando un approccio sistemico-relazionale e facendo propria una concezione di diversità intesa non come discostamento da una presunta "normalità", bensì quale connotato dell'unicità e dell'originalità di ogni bambino, il volume cerca di individuare una serie di regole implicite presenti nei contesti e nelle situazioni educative efficaci, derivanti perlopiù dalle forme di apprendimento tipiche degli ambienti informali. A partire da esse, e con gli opportuni supporti e giustificazioni teorici, si spinge sino alla delineazione di alcuni criteri didattici che propone alla comunità scientifica e ai contesti dell'operatività concreta ai fini di un'educazione dell'infanzia capace di valorizzare le diversità, di promuovere i talenti, di gettare le basi per la futura riuscita scolastica.

Parlare di emozioni e sentimenti per sentire la forza e imparare ad usarla per i nostri progetti. Ascoltare emozioni e sentimenti per sentire come si muove dentro di noi la forza, l'energia. Il percorso è esperienziale. Non si pensa, si ascolta, si osserva e, il meno possibile, si legge si interpreta. La forza è quella che è: forza. Potenza. Non ha nome, non ha regole. La forza viene dall'inconscio ed è ciò che costruisce le situazioni. Costruisce il palcoscenico attorno a noi. Ciò che mettiamo in scena ogni giorno, sia come individui che come collettivo. Non ci piace né la nostra vita individuale, né il mondo che condividiamo? Primo passo è rendersi conto che: io e solo io, noi e solo noi, abbiamo creato tutto ciò che abbiamo attorno. Possiamo modificarlo. Ma prima bisogna arrivare a quei livelli di schemi di pensiero che stanno impiantati in noi da secoli e secoli, che abbiamo assunto a pilasti e impostazioni fondamentali della nostra esistenza. Talmente ancestrali da considerarli eterni, indispensabili, inamovibili. Tanto che nemmeno li vediamo più. Questa è l'insidia più grande. L'ostacolo. Non vediamo, per cui non diventiamo consapevoli dell'impianto su cui costruiamo situazioni, tempi e relazioni. Come vederle? Come diventarne consapevoli? Attraverso l'ascolto dei flussi che ci attraversano. Ogni situazione di oggi e di ieri è essere immersi nelle emozioni e nei sentimenti che la compongono e che ne tengono insieme i fili. La trama. Siamo disabituati ad ascoltare ed osservare i flussi. Andiamo solo di testa, poco di pancia. Ancor meno assecondiamo, anche se sentiamo. Continuiamo con la testa. Ciò che dovremmo portare e diventare "parola" non è ciò che pensiamo ma ciò che sentiamo. Interpretare non il mentale ma il sentire. Interpretarlo, spiegarlo, raccontarlo a noi stessi. Forse, non necessariamente all'altro. Importante è che io sappia, io sia consapevole di me. La forza della trasmutazione e del cambiamento è in me, non è necessario che l'altro ne sia coinvolto. Fine delle aspettative e delle dipendenze, o dei ricatti. Quando io ho compreso, consapevole, tutti hanno compreso e consapevole. Il mondo sono io.

Quella delle donne è una storia condivisa, a lungo caratterizzata dal silenzio, inteso

Read Book Giocare Con Le Parole Nuove Attivit Fonologiche Per Parlare Meglio E Prepararsi A Scrivere 21

però come rimozione, svilimento e negazione della soggettività femminile. Un silenzio spesso cercato dalle donne stesse, per sottrarsi all'inautenticità di una lingua a loro "straniera", in quanto lingua della cultura patriarcale. Ecco quindi le immagini che raccontano quel silenzio e lo trasformano in metafora, in elemento significativo di relazione. I racconti che ogni anno arrivano al Concorso letterario nazionale Lingua Madre dimostrano che, attraverso la scrittura, le donne hanno imparato a dare corpo e senso al silenzio, facendone spazio di comunicazione e possibilità. In questo quadro, la genealogia materna si fa principio di una rete di rimandi con le donne della propria famiglia e con le altre, amiche o madri simboliche, indispensabile per sentirsi autorizzate a muoversi liberamente nel mondo. Un silenzio che da assenza si fa etere, in cui trasmettere sentimenti di amore, dipendenza, relazione e cura. Ripartire da un ambiente domestico postpatriarcale cui venga restituito il suo valore, come sostiene Ina Praetorius, è forse l'unica modalità per un cambiamento. E non è un'utopia.

Giocare con le parole. Nuove attività fonologiche per parlare meglio e prepararsi a scrivere Edizioni Erickson Divertirsi con le parole. 60 giochi per imparare l'italiano... e non solo Franco Angeli Giocare con le parole. Le rime e i giochi di parole Edizioni Erickson Et-Et In Parole "e" Opere / con Logos "e" Pathos - TOMI I - II - IIII
MAGISTERO PASTORALE E TEOLOGICO 2009-2019 Diocesi di Noto

La musica può costituire un'occasione stimolante per giocare, e attraverso il gioco può essere meglio compresa. Le attività illustrate dal testo, adatte per la scuola elementare e media, comprendono giochi per sviluppare la capacità di ascolto, giochi per sviluppare la capacità di fare musica in modo creativo e giochi per imparare ad elaborare la musica scritta. Tutti i giochi sono organizzati in base al grado di difficoltà, ma sono sempre e comunque utili ai fini relazionali, oltre che didattici.

1250.193

[Copyright: f9945d5f28723d1f5822548acf9d1e38](https://www.ebay.com/itm/1250193)